

differenti per  
missione  
identità storia  
strategia **BILANCIO SOCIALE 2010**  
indirizzo  
responsabilità



## Le Banche di Credito Cooperativo come banche “differenti”

### Differenti per norma

Le Banche di Credito Cooperativo sono differenti innanzitutto “per norma”, in quanto sia il Testo Unico Bancario del 1993 che le istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia ne danno una specifica disciplina riguardo agli aspetti fondamentali concernenti l'operatività con i Soci, la competenza territoriale, la distribuzione di utili. Negli ultimi anni la riforma del diritto societario ne ha ulteriormente rafforzato le specificità rispetto alle altre categorie di banche e, ancor più recentemente, è stata introdotta una verifica sul possesso dei requisiti mutualistici.

### Differenti per identità

Le Banche di Credito Cooperativo si differenziano per la loro identità di banche cooperative, mutualistiche, locali. La natura cooperativa si esprime nella partecipazione diffusa dei Soci, dunque nella democrazia economica e nella pariteticità tra i Soci stessi. La mutualità significa assenza di finalità di speculazione privata e orientamento dell'attività prevalentemente a favore dei Soci (mutualità interna), sostenendo lo sviluppo della comunità locale sotto il profilo morale, culturale ed economico (mutualità esterna), valorizzando la cooperazione tra le altre banche della categoria, per dare concreta attuazione al modello a rete del Credito Cooperativo (mutualità di sistema). Il localismo si esprime nell'essere banche del territorio, in quanto i Soci sono espressione del contesto in cui esse operano, per il territorio, in quanto il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell'economia reale, nel territorio, in quanto appartenenti al contesto locale, al quale sono legate da un rapporto di lungo periodo.

### Differenti per storia

In Italia il Credito Cooperativo si prefigge sin dalle origini obiettivi di utilità sociale, rispondendo alla necessità di liberare le fasce più umili della popolazione dalla miseria e di contrastare l'usura attraverso l'erogazione del credito principalmente ai Soci e l'applicazione di tassi di interesse contenuti. La prima Cassa Rurale nasce il 20 giugno 1883 a Loreggia, in provincia di Padova; riunisce 32 Soci fondatori, soprattutto contadini e piccoli proprietari terrieri, con l'intento di favorire gli investimenti e la modernizzazione del settore agricolo. Nei primi quindici anni del ventesimo secolo la cooperazione continua a crescere, salvo poi subire un ridimensionamento durante il periodo fascista, la cui politica ne contrasta sensibilmente lo sviluppo, determinandone un ridimensionamento. Il rilancio delle Casse Rurali avviene nel periodo repubblicano con l'emanazione della Carta Costituzionale che, all'articolo 45, riconosce il ruolo della cooperazione con finalità mutualistiche. Il Testo Unico Bancario del 1993 sancisce, in corrispondenza della mutata denominazione delle Casse Rurali in Banche di Credito Cooperativo, il venire meno dei limiti di operatività, per cui oggi le Banche di Credito Cooperativo possono offrire tutti i servizi e i prodotti delle altre banche e possono estendere la compagine sociale a tutti coloro che operano o risiedono nel territorio di operatività, indipendentemente dalla professione svolta. Negli anni novanta il Credito Cooperativo realizza un'importante razionalizzazione della propria struttura; nel 1995 diventa operativa Iccrea Holding, capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea, cui fanno capo le “fabbriche” di prodotti e servizi, e, dal 1999, si sta lavorando per attuare il disegno strategico di rendere il Credito Cooperativo un “sistema a rete” sempre più efficiente.

### Differenti per missione

La missione delle Banche di Credito Cooperativo, in coerenza con la loro identità, è quella di:

- favorire i Soci e le comunità locali;
- perseguire la diffusione del benessere, inteso come miglioramento delle condizioni economiche e meta-economiche di questi (ad esempio morali e culturali);
- promuovere lo sviluppo della cooperazione;
- agevolare la coesione sociale;
- incentivare la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

## Differenti per strategia

Il XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, tenutosi a Parma nel 2005, ha ribadito la strategia di rafforzamento del sistema a rete delle Banche di Credito Cooperativo, per misurarsi con il cambiamento, per fare Banca sempre più di qualità, per essere più competitivi sul mercato e garantire lo sviluppo futuro del sistema. In particolare, le Banche di Credito Cooperativo hanno deciso di investire ancora, e di più sulla "rete" come "sistema coordinato di autonomie", governato da "regole e meccanismi condivisi e rispettati" da tutti, dove ciascuna struttura svolge "funzioni distinte ma complementari" e unanimemente tesse alla valorizzazione della cooperazione. Fulcro della strategia di rafforzamento della "rete" è l'estensione dei meccanismi di garanzia interni attraverso l'evoluzione del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti verso una forma di garanzia "incrociata" di tutto il Credito Cooperativo, che vada a completare la tutela già prevista dal Fondi di Garanzia dei Depositanti.

Il Convegno di Parma ha inoltre individuato alcuni elementi sinergici che si affiancano a questo fattore strategico:

- il rafforzamento del processo di esternalizzazione interna, che vede la realizzazione a livello accentrato delle fasi di lavoro di carattere strumentale;
- l'ulteriore qualificazione del marchio, attraverso la sua evoluzione come marchio di qualità, anzi, delle qualità che connotano le Banche di Credito Cooperativo;
- la piena valorizzazione della formazione identitaria, intesa come momento di condivisione della cultura distintiva delle Banche di Credito Cooperativo, e quindi veicolo di coesione.

Questo disegno strategico è finalizzato a generare vantaggi per le Banche di Credito Cooperativo e per la loro clientela; le prime saranno più competitive, potendo contare su maggiori stabilità e solidità, i clienti vedranno migliorare la qualità e la convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

## Il Bilancio Sociale 2010 di Banca Malatestiana



Banca Malatestiana, con il proprio Bilancio Sociale, vuole comunicare in forma chiara e lineare le attività svolte, verificando insieme ai propri Soci in che misura esse realizzano la missione sociale richiesta dallo Statuto, e cioè ispirarsi ai principi della solidarietà e a quelli cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata, essere Banca "a misura" della famiglia e della piccola e media impresa e soggetto attivo che si impegna costantemente per lo sviluppo del territorio, sia mediante l'esercizio del proprio ruolo che per mezzo di attività di sostegno mutualistico alla collettività. Il Bilancio Sociale viene ritenuto un documento importante per dimostrare ai Soci e ai referenti nel territorio di avere cercato di realizzare la giusta proporzionalità e condizioni di reciprocità tra il lavoro che il socio svolge con la Banca e il vantaggio che egli ne può e deve ricevere, e perché si desidera esporre in modo chiaro e trasparente i risultati dell'anno appena trascorso, affinché chi lo legge possa realizzare se Banca Malatestiana è stata in grado di essere veramente una Banca differente nei fatti.



Banca Malatestiana, in quanto Banca di Credito Cooperativo senza finalità di lucro, fondata sulle persone (Soci) e caratterizzata da valori ben precisi che ne ispirano l'attività, tramite la Carta dei valori scrive un patto con la Comunità locale, quindi con il Paese; attraverso questo patto esprime i valori sui quali fonda la propria azione, la propria strategia e la propria prassi, racchiude le regole di comportamento e fissa i propri principi e impegni, che sono, principalmente:

- Impegno e responsabilità: essere concentrati nel soddisfare i bisogni finanziari dei clienti e dei Soci attraverso il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti;
- Primato e centralità della persona: ispirare l'attività all'attenzione, alla promozione e alla cura della persona; porre al centro dell'investimento il capitale umano per valorizzarlo e farlo crescere;

- Partecipazione: promuovere la partecipazione all'interno e in particolare quella dei Soci alla vita della Banca; favorire il coinvolgimento delle realtà locali alla vita economica privilegiando le famiglie e le piccole imprese, promuovere l'accesso al credito contribuendo alla parificazione delle opportunità;
- Coerenza: mantenere gli impegni assunti e ritenere che debbano essere il valore fondamentale della attività e dei contributi; cercare di garantire sempre la corrispondenza tra valori interni e valori esterni, tra quelli presentati e quelli realizzati.



Banca Malatestiana aderisce alla Carta della Coesione del Credito Cooperativo, una cornice valoriale che fissa i principi che orientano gli accordi collaborativi tra Banche di Credito Cooperativo e altri soggetti del "sistema". Nella Carta della Coesione si ribadisce il valore dell'autonomia delle singole Banche di Credito Cooperativo, il senso del loro impegno a promuovere coesione sociale e sviluppo delle comunità locali, il patrimonio rappresentato dalla coesione di sistema e la validità del metodo della sussidiarietà attraverso i seguenti dieci principi:

1. Principio di autonomia
2. Principio di cooperazione
3. Principio di mutualità
4. Principio di solidarietà
5. Principio di legame con il territorio
6. Principio di unità
7. Principio di democrazie
8. Principio di sussidiarietà
9. Principio di efficienza
10. Principio di reciprocità e trasparenza

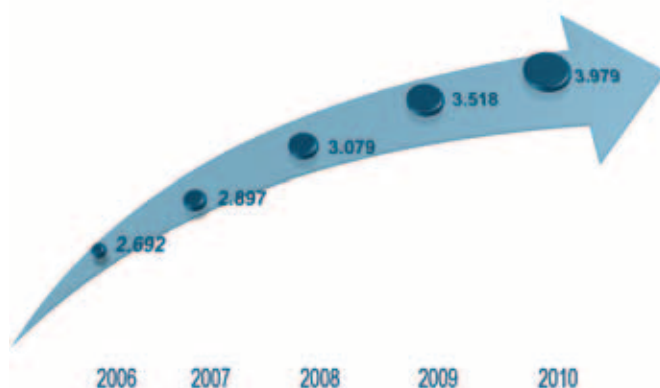
#### Il valore per i Soci



*Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai Soci, dai Clienti e dai Collaboratori - per valorizzarlo stabilmente (art. 1). L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei Soci e dei Clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art. 2).*

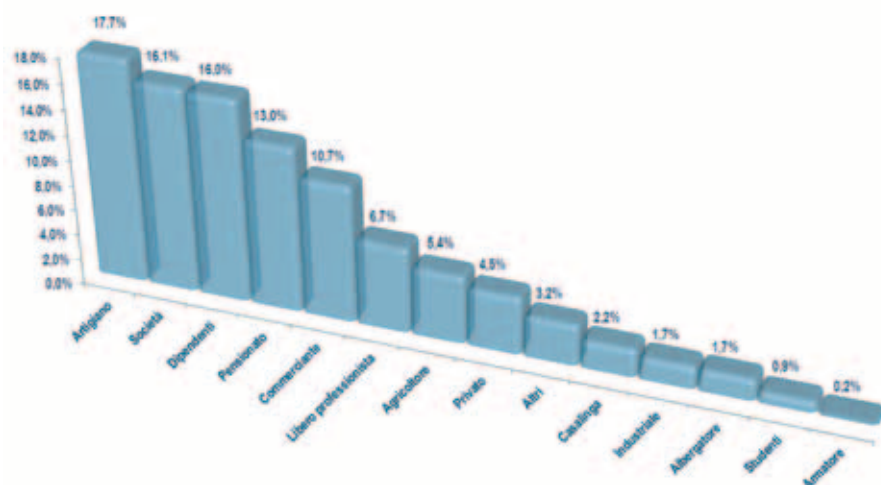
Nel corso degli ultimi quattro anni la base sociale di Banca Malatestiana si è costantemente ampliata, sino a raggiungere, alla data del 31 dicembre 2010, le 3.979 unità, con un incremento complessivo nel periodo compreso tra il 2006 e il 2010 di 1.287 unità (+ 47,80 %); l'incremento registrato nel corso del 2010, pari a 461 unità, è stato di oltre il 13% rispetto al 2009.

#### Grafico andamento Soci



Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, alla fine del 2010 le categorie “storiche” degli agricoltori e degli artigiani rappresentavano complessivamente il 23,10% dell’intera compagine sociale, in leggera diminuzione rispetto alla percentuale del 24,36% registrata nell’anno precedente; un lieve incremento è stato registrato dalla categoria delle società, passate percentualmente dal 15,95% di fine 2009 al 16,11% della fine del 2010. La base sociale di Banca Malatestiana appartenente al mondo produttivo e imprenditoriale nelle sue varie forme, sia aggregate in forma societaria che individuale, rappresenta il 60% del totale.

Grafico composizione compagine sociale



I Soci di Banca Malatestiana risiedono, hanno sede o operano con carattere di continuità nell’ambito degli undici Comuni della Provincia di Rimini e nel singolo Comune della Provincia di Forlì Cesena ove sono presenti filiali della Banca stessa. Le maggiori percentuali (rispettivamente 47,83% e 23%) si riscontrano nei Comuni di Rimini e Coriano, ove sono nate le Banche di Credito Cooperativo che hanno dato origine, nell’ottobre 2002, all’attuale Banca Malatestiana. Viene pertanto pienamente rispettato il principio di competenza territoriale, in base al quale l’operatività della Banca deve essere limitata ai Comuni presso i quali questa ha la sede legale e le proprie succursali.

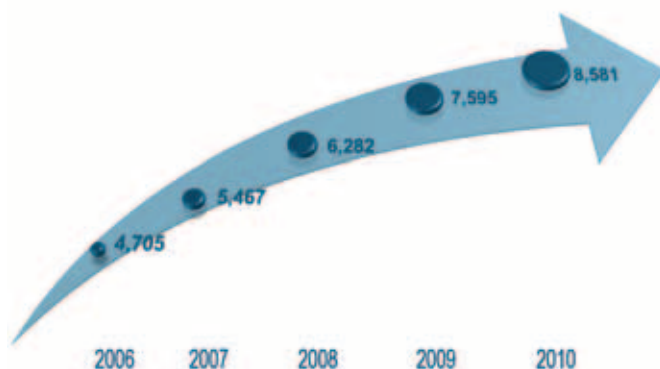
Comune	Numero Soci		%		Variazione 2009/2010
	dic-10		dic-09		
Rimini	1.904	47,85	1.694	48,15	12,40%
Santarcangelo di Rom.	210	5,28	184	5,23	14,13%
Poggio Berni	69	1,73	61	1,73	13,11%
Borghi	23	0,58	19	0,54	21%
Coriano	918	23,07	876	24,90	4,79%
Riccione	578	14,53	459	13,05	25,93%
Misano	53	1,33	52	1,48	1,9%
San Giovanni in Mar.	58	1,46	53	1,51	9,43%
Verucchio	22	0,55	22	0,63	0%
Morciano di Romagna	108	2,71	78	2,22	38,46%
Saludecio	17	0,43	12	0,34	41,67%
Cattolica	19	0,05	8	0,23	137,5%
<b>Totale</b>	<b>3.979</b>	<b>100,00</b>	<b>3.518</b>	<b>100,00</b>	



Banca Malatestiana, inoltre, osserva la specifica disciplina riguardante i vincoli alla operatività, nel senso che l'attività creditizia della Banca rispetta quanto le norme e le Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia prevedono in materia di operatività prevalente con i propri Soci, confermando la propria identità di cooperativa a mutualità prevalente. A tale proposito, a novembre 2009 Banca Malatestiana è stato oggetto di valutazione da parte del Servizio di Vigilanza Cooperativa di Federcasse al termine della quale le è stato rilasciato un attestato di conformità riportante la dizione di "società cooperativa a mutualità prevalente".

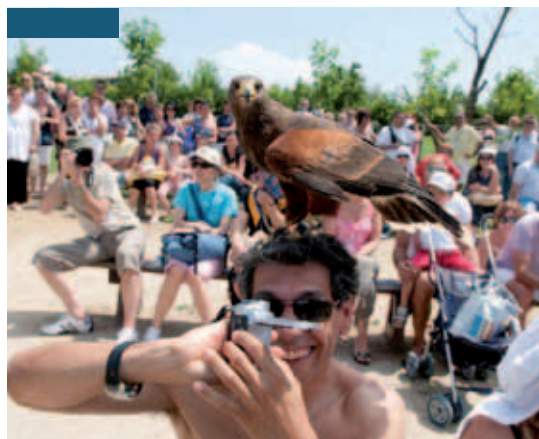
Le sensibili modifiche nella composizione sociale intervenute nel corso degli anni, in particolare degli ultimi, sono essenzialmente dovute alla Legge Bancaria del 1993 e alla recente riforma del Diritto Societario. Con la Legge Bancaria del 1993 le Banche di Credito Cooperativo sono state svincolate dall'ammettere a Socio solamente gli appartenenti alle categorie degli agricoltori e degli artigiani, permettendo in tal modo alle stesse banche di meglio rappresentare, attraverso la propria compagine sociale, il tessuto economico locale di riferimento, e facendo sì che gli operatori economici di tutti i settori potessero beneficiare dei servizi e delle agevolazioni che le Banche di Credito Cooperativo erano in grado di offrire loro. Con la riforma del Diritto Societario, inoltre, si è riaffermato il principio della "porta aperta" come un principio fondamentale della cooperazione riconosciuta, e ribadita la formula "una testa un voto", il che significa che ciascun Socio può esprimere un solo voto, indipendentemente dall'entità della singola partecipazione al capitale sociale, partecipazione che non può comunque superare il valore nominale di 50.000 euro per ciascun Socio. Banca Malatestiana ha proseguito anche nel 2010 una politica sociale tesa a incrementare sensibilmente la base economico - produttiva espressa dalla provincia di Rimini, secondo i propri principi fondamentali, ribaditi dal piano strategico aziendale, di mutualità e territorialità, vale a dire assecondando la propria vocazione a essere soggetto attivo dello sviluppo sociale e della crescita economica del territorio di riferimento. Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 era pari a € 8.581.163, con un incremento di circa il 13% rispetto all'esercizio precedente. La quota sociale detenuta mediamente da ciascun Socio ammontava a fine 2010 a 2.156 € circa; tale quota di partecipazione media sostanzialmente contenuta è ulteriore conferma del carattere cooperativo di Banca Malatestiana e, quindi, dell'assenza di motivazioni di tipo lucrativo.

Grafico andamento capitale sociale



Ma l'attenzione che Banca Malatestiana riserva ai propri Soci non si traduce solo in atteggiamenti tesi al miglioramento delle condizioni economiche, ma anche alla realizzazione di iniziative volte ad alimentare ed accrescere quella parte di patrimonio che nel Bilancio d'Esercizio non compare, ma che prende ispirazione da valori quali la coesione, la fiducia, la solidarietà, l'amicizia e il senso di appartenenza che da sempre contraddistinguono il Credito Cooperativo. Per quanto riguarda il primo aspetto, la Banca ha rispettato anche nel 2010 il principio della mutualità, erogando il credito principalmente ai propri Soci; inoltre, è proseguita nei confronti dei Soci stessi la fornitura di servizi e prodotti di tutte le tipologie a condizioni particolarmente vantaggiose. Nel 2010, oltre alla consueta remunerazione della partecipazione azionaria mediante attribuzione di dividendi e quote di rivalutazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Testo Unico Bancario in materia di ripartizione degli utili aziendali, è stato per la sesta volta applicato l'istituto del ristorno, con il quale sono stati riconosciuti ai Soci circa € 320 mila, in proporzione al margine di contribuzione di ciascuno di essi al conseguimento del risultato economico aziendale. Per quanto riguarda l'aspetto sociale, nell'arco di tutto il 2010 la Banca si è fatta promotrice di iniziative morali e culturali tese, da una parte alla promozione e all'organizzazione di momenti di incontro e di aggregazione, dall'altra alla comunicazione delle iniziative non solo particolari, ma anche della vita quotidiana della Banca stessa, mediante precisi mezzi di informazione.

Particolare menzione merita la ormai tradizionale Festa del Socio, realizzata il 13 giugno scorso presso il Parco Oltremare di Riccione. Per il secondo anno consecutivo la scelta è ricaduta sul parco tematico più famoso della Riviera in quanto ben si presta ad essere cornice ideale per raccogliere gli interessi, le emozioni, il divertimento e la compagnia di adulti e bambini. E la scelta della location si è rivelata vincente, in quanto gli ospiti della giornata hanno superato le 7000 presenze, complici anche il clima favorevole, la bellezza dell'ambiente e le numerose attrazioni. Un ricco calendario di spettacoli ed intrattenimenti riservato agli ospiti di Banca Malatestiana, oltre a quelli tradizionalmente offerti dal Parco, ha scandito il tempo di una domenica alternativa, trascorsa fra clown e giocolieri, musical, spettacoli di magia e show di vario genere.



*Parco Oltremare Riccione - alcuni degli spettacoli*

Nel primo pomeriggio, lo spettacolare scenario della Laguna dei Delfini ha fatto da sfondo alla cerimonia di premiazione delle Borse di studio consegnate ai giovani studenti Soci o figli di Soci che, nell'anno scolastico 2008/2009, hanno conseguito il diploma di Scuola Superiore o la Laurea Universitaria (ordinaria o breve) con il massimo dei voti. A tutti gli studenti "eccellenti" è stata riconosciuta una borsa di studio del valore di 400 euro per il diploma, di 700 euro per la Laurea breve e di 1.000 euro per la Laurea ordinaria, oltre ad un attestato di merito. La premiazione dei 28 ragazzi meritevoli, si è svolta alla presenza del Presidente, Direttore e Vice Direttore Generale di Banca Malatestiana, oltre alla presenza del Presidente della Provincia Stefano Vitali, i quali hanno esortato i ragazzi ad impegnarsi con costanza e determinazione negli studi per raggiungere con successo ogni obiettivo futuro e sottolineando l'importanza e l'efficacia del sistema cooperativo, considerato come fondamentale elemento di stabilità, equità e di equilibrio economico, specialmente nel momento in cui il libero mercato entra in crisi. Il riconoscimento



economico concesso agli studenti meritevoli costituisce una dimostrazione di quanto Banca Malatestiana creda fortemente nell'istruzione e di quanto sia convinta che investire in essa significhi contribuire alla crescita del capitale umano, considerato fonte primaria di sviluppo ed innovazione di tutto il sistema imprenditoriale.

Per la prima volta nel 2010 ad essere premiati non sono stati solo i "giovani talentuosi", ma anche gli amici Soci entrati a fare parte della compagine sociale verso la fine degli anni '50, quando ancora le Banche di Credito Cooperativo che hanno dato vita a Banca Malatestiana erano una piccolissima realtà di paese. La medaglia d'oro consegnata ai Soci da oltre 50 anni altro non è che un piccolo riconoscimento al grande valore della fedeltà e dell'attaccamento al Credito Cooperativo che Banca Malatestiana ritiene di avere interpretato nella sua storia ormai centenaria anche attraverso la vita dei suoi Soci. Il premio "Da 50 anni Soci", inoltre, diventa anche un modo per ringraziare tutti i Soci e per incoraggiare i "più giovani" a mantenersi fedeli e vicini alla propria Banca contribuendo a mantenerla viva e vitale.



#### Borse di studio

**Diplomati:** Banci Elisa, Belletti Laura, Castellani Maria Chiara, Castelli Jessica, De Canal Marco, Fabbro Claudio, Imola Giulia, Matteini Michele, Montanari Giulia, Nicolini Serena, Raggini Silvia, Rossi Cristina.

**Laureati:** Beccari Silvia, Bertozzi Valentina, Bizzocchi Sara, Giovanardi Fabio, Guglielmi Matteo, Guiducci Silvia, Lazzarini Marco, Magrini Gianluca, Mantani Matteo, Meneganti Francesca, Sarti Giovanni, Sarti Silvia, Semprini Luca, Spagnoli Simone, Valloni Chiara, Venturi Serena.

**Da "50 anni Soci"** Berardi Evaristo, Campidelli Pio, Fabbri Giulio, Latini Duilio, Muratori Giuseppe, Pozzi Raffaele, Zannini Alfredo.



Altra importante ricorrenza è quella rappresentata dal tradizionale appuntamento per lo scambio degli auguri natalizi e la consegna dell'omaggio ai Soci. L'incontro tra la Banca e la base sociale dalla quale essa stessa è caratterizzata e contraddistinta è avvenuto tra le storiche mura di Palazzo Ghetti, il prestigioso edificio riminese divenuto sede di Banca Malatestiana, in un clima di festa reso ancora più speciale dalla neve caduta proprio in quei giorni.

*Cortile Palazzo Ghetti*



Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati per comunicare e informare i propri Soci, Banca Malatestiana ormai da tempo utilizza il periodico di informazione locale "Il Ponte", offerto a tutti i Soci mediante abbonamento postale, e il proprio sito Internet, all'interno del quale è presente una specifica sezione esclusivamente riservata ai Soci.

#### Il valore per i Clienti



Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e Clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (art. 2). Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).

Nei confronti dei propri Clienti, Banca Malatestiana ha sempre perseguito l'obiettivo primario di garantire loro un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia, sulla disponibilità. Nella consapevolezza che ogni cliente rappresenta un patrimonio unico, si è cercato di stabilire con ciascuno una relazione personalizzata e "su misura" rispetto alle sue specifiche esigenze, curando la formazione del personale affinché questo assicuri insieme professionalità, cortesia, competenza e attenzione. Banca Malatestiana operava, alla fine dello scorso anno, con 28 filiali presenti in dodici differenti Comuni; tali filiali costituivano circa il 10% dell'intera offerta bancaria presente in tali Comuni. La composizione della raccolta e degli impieghi di Banca Malatestiana a fine 2010 era la seguente: raccolta diretta € 1.085 milioni – 1,8% rispetto al 2009), impieghi pari a € 1.080 milioni (+ 4,6% rispetto al 2009).

Per quanto riguarda la raccolta, nel corso del 2010 si è assistito ad un nuovo processo di allocazione del risparmio da parte della clientela, che sulla base del sensibile calo dei rendimenti ha preferito forme di investimento a breve termine e/o a vista. A tali esigenze Banca Malatestiana ha risposto con i propri prodotti di risparmio, sia adeguando le condizioni di emissione dei prestiti obbligazionari, sia proponendo depositi a tempo. Nell'ambito del servizio di consulenza, particolare impegno è stato dedicato alla selezione dei prodotti di terzi, quali ad esempio i Fondi Comuni d'investimento ed i prodotti assicurativi del ramo Vita. Per quanto riguarda gli impieghi, essi si sono concentrati per la quasi totalità nella zona territoriale di competenza della Banca, a conferma della vocazione autenticamente locale del Credito Cooperativo come strumento di finanziamento dello sviluppo della zona di insediamento.

Comune	Totale Sportelli	Sportelli Banca Malatestiana	Incidenza Sportelli Banca Malatestiana
Rimini	150	13	8,66%
Santarcangelo di R	16	1	6,25%
Poggio Berni	3	1	33,33%
Borghi	2	1	50%
Coriano	8	2	25%
Riccione	37	4	10,81%
Misano Adriatico	10	1	10%
San Giovanni in Marignano	6	1	16,66%
Verucchio	8	1	12,50%
Morciano di Romagna	9	1	11,11%
Saludecio	2	1	50%
Cattolica	24	1	4,16%
<b>Totale</b>	<b>275</b>	<b>28</b>	<b>10,81%</b>

Dati relativi al 31/12/2009.

Banca Malatestiana è dotata di due strumenti fondamentali di tutela dei propri clienti in caso di default: il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (F.G.O.) e il Fondo di Garanzia dei Depositanti (F.G.D.). Il primo rappresenta una iniziativa esclusiva del Credito Cooperativo espressamente rivolta alla categoria dei piccoli risparmiatori; ha infatti la finalità di intervenire in caso in cui una banca non sia in grado di rimborsare le obbligazioni da essa emesse. Anche il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, per quanto sia uno strumento obbligatorio, presenta caratteristiche peculiari, in quanto effettua non solo interventi di ultima istanza finalizzati a rimborsare i depositanti di banche che versano in situazioni di crisi acclarata, ma anche interventi di sostegno orientati a prevenire situazioni di crisi delle banche, quindi nell'interesse dei clienti. La politica commerciale della Banca ha perseguito "in primis" l'obiettivo di sostenere le imprese e le famiglie nella difficile fase economica.

#### Con riferimento alle misure cosiddette "Anti-crisi" la Banca:

- ha aderito con slancio alle varie convenzioni sistemiche, per altro con la previsione di agevolazioni ulteriormente migliorative rispetto a quelle standard previste dagli accordi, nel rispetto tuttavia di criteri di economicità e sempre perseguendo obiettivi di contenimento dei rischi creditizi;
- ha aderito all'accordo regionale per finanziare la cassa integrazione ordinaria, che si affianca a quello già esistente per la cassa integrazione straordinaria;
- ha praticato una politica del credito adeguata e disponibile all'analisi ed sostenibilità delle operazioni creditizie;
- ha limitato l'intervento sul listino prezzi per altro necessari in quanto conseguenti all'incremento del rischio o dei costi di gestione;
- ha sostenuto il mercato immobiliare mantenendo condizioni particolarmente vantaggiose sui prestiti destinati all'acquisto della casa attivando anche prodotti a tasso massimo predefinito (Mutuo Suite Limited);
- ha aggiornato la linea di prodotti destinati agli investimenti in fonti energetiche rinnovabili (Mutuo Geo).

Non è mancato in generale il sostegno alle imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, come testimonia dai dati riferiti alle operazioni di finanziamento concluse per il tramite delle associazioni di categoria e relativi consorzi di garanzia, anche su interventi per la realizzazione di specifiche aree di sviluppo.

Particolare attenzione è stata rivolta anche allo sviluppo dei sistemi di comunicazione ed interazione con la clientela, quali, ad esempio:

- l'aggiornamento del servizio di home banking, adeguato agli ultimi standard tecnologici (I-Phone, I-Pad);
- la nuova piattaforma di trading on-line resa disponibile con la sottoscrizione dell'accordo con Directa Sim
- la disponibilità del nuovo servizio @rchivia per la gestione di tutta la corrispondenza banca-cliente.

Sul fronte della consulenza finanziaria la Banca:

- ha rivolto particolare attenzione alla necessità della clientela di poter disporre di prodotti di risparmio a breve termine, semplici ed efficaci, (Conto "Tempo");
- per rispondere alla domanda di massima tranquillità e certezza, oltre alle obbligazioni di propria emissione, ha proposto anche polizze assicurative a capitale e rendimento garantito.

Convinta della positiva valenza sociale che l'attività assicurativa comporta, la Banca ha reso operativo l'accordo di collaborazione con Malatestiana Agenzia di Assicurazioni S.r.l., che rende fruibile ai Soci ed ai clienti un servizio esclusivo di consulenza assicurativa sui principali rischi, sia professionali che personali, a tutela della propria serenità, dei propri familiari e dell'attività professionale ed imprenditoriale. Pertanto, sono stati realizzati all'interno delle filiali della banca 13 "corner" assicurativi presso i quali, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia assicurativa, operano in piena autonomia i consulenti di Malatestiana Agenzia di Assicurazioni S.r.l..

## Il valore per i Collaboratori



*Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori ... (art. 8). I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano (art. 11).*

Banca Malatestiana è consapevole che tra le principali e primarie risorse di cui dispone figurano le risorse umane; in particolare, i propri Collaboratori sono considerati l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto. Alla fine del 2010 Banca Malatestiana contava 230 Collaboratori con un incremento di 9 unità rispetto al 2009; il 63,91% erano uomini e oltre il 36,09% donne, in linea con l'aumento registrato l'anno precedente. 14 Collaboratori appartenevano alle categorie protette ai sensi della Legge n. 68/1999; l'anzianità di servizio media del personale dipendente era pari a circa 14 anni; il 27% dei dipendenti aveva un'anzianità di servizio inferiore ai cinque anni, il 29% compresa tra i 5 ed i 15 anni, il 27% compresa tra i 15 e i 25 mentre il 17% oltre i venticinque anni.

### Grafico personale suddiviso per anzianità di servizio



Anche nel 2010, nonostante la congiuntura economica, Banca Malatestiana ha continuato ad investire in formazione considerandola strumento di effettiva utilità non solo per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle capacità personali, ma anche per affrontare e superare le problematiche attuali. Nel corso del 2010 il totale delle ore di formazione di cui hanno beneficiato i dipendenti di Banca Malatestiana è stato pari a 9.115,00 contro un totale relativo a tutto il 2009 di 7.777,00, con un saldo attivo di 1.338,00. Mediamente ogni dipendente ha potuto fruire di oltre 39 ore di formazione.

L'attività formativa è stata svolta avvalendosi delle seguenti collaborazioni:

- La Federazione Regionale, per la parte formativa di carattere prevalentemente istituzionale e sugli aspetti più generali e nozionistici degli argomenti trattati;
- La Società Training Meta Srl, per l'attività formativa specifica sulle figure dei responsabili di filiale e sul personale interno che già esercita o che potrebbe esercitare la leadership nonché sul personale di cui si voleva potenziare le capacità commerciali;
- Docenti interni, per una formazione di carattere specialistico maggiormente calata all'interno della realtà aziendale, oltre che finalizzata alla conoscenza e al rispetto di regole di comportamento uniformi nell'espletamento dell'attività lavorativa quotidiana;
- Società prodotto, per la parte formativa attinente all'illustrazione delle caratteristiche di prodotti e/o servizi a beneficio della clientela, oppure relativa all'aggiornamento professionale degli operatori di specifici settori.

Nell'ambito del reperimento dei fondi con cui finanziare la formazione, anche nel 2010 ci si è avvalsi del contributo di Fon.Coop, il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, grazie al quale è stato possibile realizzare un importante progetto formativo rivolto ai nuovi e futuri capi di filiale e di uffici interni. La maggior parte dei corsi realizzati, sono stati scelti dal ricco catalogo che la Federazione Regionale ha redatto in collaborazione con la Commissione Regionale sulla Formazione, di cui la Banca fa parte. Per la prima volta nel 2010, inoltre, è stato scelto dal prestigioso catalogo della Business School del "Sole 24 ore" un master sulla gestione del recupero crediti. La scelta di tale master è stata dettata dalla necessità di formare un esperto nel recupero dei crediti, dotato di strumenti e procedure legali giudiziali e stragiudiziali finalizzate non solo alla tutela dell'azienda dalle insolvenze che in questi ultimi anni sono notevolmente aumentate, ma anche all'ottimizzazione della liquidità finanziaria. Una modalità di fruizione dell'attività formativa che si è cercato di incrementare nel corso del 2010 è stata quella dell'e-learning. Alcune tipologie di corso, infatti, si prestano particolarmente ad essere seguiti "a distanza"; è questo il caso del corso Isvap, che nel corso del 2010 ha interessato ben 112 dipendenti impegnati nel front office o comunque nel collocamento dei prodotti assicurativi e finanziari, ma anche del corso sulla PSD, la nuova Direttiva sui Sistemi di Pagamento che un grosso impatto ha avuto sui sistemi di incasso e pagamento. Potendo contare su risorse interne di alta professionalità e dimostrate capacità, la Banca, nel corso del 2010, ha potuto realizzare numerosi corsi interni, garantendo, in questo modo, l'uniformità delle conoscenze di base e delle metodologie comportamentali nei confronti di precise tematiche. Di seguito vengono riportate le aree di attività, i dipendenti coinvolti e le ore dei corsi di formazione effettuati nel 2010.

Aree di attività	Nr. Corsi realizzati	Numero dipendenti coinvolti	Totale ore formazione
Formazione al ruolo	4	9	270
Credito	12	137	1.629
Finanza	6	62	474
Commerciale	9	170	1.064
Marketing	1	1	52
Contabilità e fiscale	9	22	135
Legale	3	4	87
Organizzazione e processi	1	2	8
Normative	13	286	4.448
Auditing e Rischi	4	4	45
Estero	1	1	15
Sviluppo capacità personali	9	40	728
Operatività bancaria	5	13	70
Altro			90
<b>Totale</b>			<b>9.115</b>

Per rendere partecipi tutti i dipendenti del lavoro svolto, degli obiettivi raggiunti e di quelli futuri, per riconoscere la costanza e la serietà che caratterizzano il lavoro quotidiano e che garantiscono a Banca Malatestiana il raggiungimento di importanti traguardi, il Consiglio di Amministrazione, nel mese di dicembre dello scorso anno, ha deciso di incontrare tutto il personale dell'Azienda organizzando una Convention su temi legati alla mission della Banca analizzati dal punto di vista culturale ed emozionale, per accrescere il senso di appartenenza di ciascuno verso l'azienda e per orientare gli intenti verso un patrimonio di valori condivisi. Alla nutrita "squadra" di Banca Malatestiana è andato il plauso del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore i quali hanno voluto sottolineare l'importanza di un rapporto basato sulla reciproca fiducia e sul riconoscimento delle competenze, elementi essenziali che non vengono acquisiti una volta per sempre, ma che vanno quotidianamente dimostrati e riconosciuti. Al momento istituzionale ha fatto seguito quello conviviale, grazie al quale i dipendenti hanno potuto conoscere più da vicino il nuovo consigliere Gentili Vincenzo e incontrare tutti gli amministratori.



*Convention dipendenti*

Ma a momenti istituzionali e lavorativi hanno fatto seguito momenti di svago vissuti dai dipendenti con spirito di coesione e appartenenza ad un'unica realtà, quella del Credito Cooperativo, di cui essi stessi ne interpretano con passione e spirito innovativo le peculiarità e le caratteristiche. Ne è un esempio il "Torneo Nazionale di Calcio a 5 delle Banche di Credito Cooperativo" organizzato dalla Banca della Maremma e realizzato nel mese di maggio a Grosseto, al quale Banca Malatestiana ha partecipato schierando in campo una squadra di dipendenti sportivi, ma poco fortunati, vista la posizione occupata nella classifica finale.



*Team Banca Malatestiana*

Dal 1987 i lavoratori di Malatestiana, e del Credito Cooperativo in genere, usufruiscono del Fondo Pensione Nazionale, il cui obiettivo è quello di permettere agli aderenti di garantirsi una prestazione pensionistica che, unitamente a quella pubblica, permetta di mantenere inalterato il tenore di vita dopo il pensionamento. Al Fondo contribuiscono i dipendenti, per il 2% della retribuzione, elevabile sino al 5%, e l'azienda, per il 4% delle retribuzioni, fatta eccezione per i lavoratori assunti dopo il 1 gennaio 2001 per i quali il datore di lavoro versa un contributo pari al 5,10%. Nel 1994 è stata costituita la Cassa Mutua Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo, che garantisce ai dipendenti del Credito Cooperativo, ai loro famigliari e ai dipendenti in pensione, prestazioni sanitarie ad integrazione o in sostituzione di quelle offerte dal Servizio Sanitario Nazionale.



## Il valore per la collettività e la comunità locale



*Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e “fabbricare” fiducia (art. 2). Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo (art. 6). Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione (il Credito Cooperativo) promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un’attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziaria, ed al servizio dell’economia civile (art. 7).*

Banca Malatestiana, in quanto Banca di Credito Cooperativo, è profondamente legata alla comunità locale, con la quale ha stretto un’alleanza durevole per uno sviluppo reciproco, non solo economico, ma anche sociale e culturale. Il calendario 2010 è stato ricco di appuntamenti dedicati non solo ai Soci e ai dipendenti, ma aperti anche a familiari, clienti e a tutta la comunità locale. Nei primissimi giorni dell’anno, come ormai da consolidata tradizione, è stato sponsorizzato il concerto di musica lirica “Tosca”, il melodramma in tre atti di Giacomo Puccini, tenutosi nell’Auditorium del Palacongressi della Riviera di Rimini, con incasso devoluto in beneficenza allo I.O.R.; tale evento, messo in rassegna dal Coro Lirico Riminese “Amintore Galli”, rappresenta da anni un importante appuntamento che, per gli scopi che si prefigge e per la qualità dello spettacolo offerto, coinvolge e appassiona gran parte della cittadinanza riminese.



*Opera Tosca*

Sempre nel mese di gennaio è stata organizzata la visita alla mostra di pittura intitolata “Da Rembrandt a Gauguin a Picasso”, realizzata a Rimini presso Castel Sismondo Malatesta. Nel mese di aprile è stata visitata la mostra “Mediations on art”, presso la Triennale di Milano, dedicata a Roy Lichtenstein, grande esponente dell’arte contemporanea newyorchese, mentre nel mese di maggio è stato visitato Palazzo Venier dei Leoni, il museo che si affaccia sul Canal Grande di Venezia e che ospita, oltre alla collezione personale di arte del ventesimo secolo di Peggy Guggenheim, i capolavori della Collezione Gianni Mattiolo, il Giardino delle sculture di Kasher e mostre temporanee. Con l’arrivo della bella stagione, si è realizzata la “prima gita fuori porta” con destinazione Berlino, alla quale ha partecipato un nutrito gruppo costituito da dipendenti, familiari e soci.



*Viaggio a Berlino*

Ma l'impegno di Banca Malatestiana è stato rivolto anche al sostegno di enti e organismi locali che operano nei campi più disparati, dal volontariato alla cultura, dall'intrattenimento e spettacolo alla formazione e alla sanità, grazie alle consistenti risorse stanziate. Sono state, infatti, deliberate erogazioni complessive per oltre € 734.679,68, suddivise tra contributi a enti per attività e manifestazioni varie ed erogazioni liberali a parrocchie ed enti religiosi (€ 385.346) e sponsorizzazioni (€ 349.333); il numero delle iniziative finanziate in varia maniera da Banca Malatestiana è stato pari a 233; la media di ciascuna elargizione, pertanto, è stata pari a € 3.153 circa. La Banca, in linea con la propria consolidata tradizione, sempre attenta alla vocazione mutualistica, ha erogato consistenti contributi nei confronti di Scuole, soprattutto materne, finalizzati sia ad attività didattiche che a forme di sostegno economico alternativo o sostitutivo a quello pubblico; nei confronti di comunità parrocchiali e di enti religiosi, in accordo con la propria vocazione cristiana e per sostenere la qualità sociale del territorio; nei confronti dei comitati e associazioni che organizzano sagre, fiere paesane, manifestazioni folkloristiche, per contribuire alla piena riuscita di eventi e manifestazioni che diano lustro e visibilità alle tradizioni della propria terra; nei confronti di tutte le generazioni sociali, pertanto sia verso i giovani, di cui viene seguito, attraverso le associazioni e le iniziative finanziate, il percorso di crescita, sia verso i meno giovani e gli anziani, a favore dei quali non vengono fatti mancare, attraverso gli enti e gli istituti finanziati, interventi sia di sostegno sociale che di vera e propria assistenza. A tale proposito va menzionato "Insieme per la musica", il progetto nato per volontà dell'Associazione musicale riminese e fortemente sostenuto da Banca Malatestiana. Lo scopo del progetto è quello di diffondere la cultura musicale mediante diverse iniziative, quali, ad esempio, la creazione di una banda e di una big band giovanile, la promozione e organizzazione di concerti sul territorio riminese, l'assegnazione di borse di studio per i migliori allievi delle scuole di musica.



*Banda Città di Rimini e immagine progetto "Insieme per la musica"*

Tra i beneficiari di consistenti contributi erogati da Banca Malatestiana nel 2010, figurano anche varie associazioni e cooperative di volontariato operanti nel settore sociale come “La Romagnola” di Rimini e l’Associazione di volontari “Afrika Twende Onlus”. “Hope of life” o “Speranza di vita” è il nome del progetto nato dalla collaborazione tra detta associazione e “Smile Africa”; grazie al sostegno di Banca Malatestiana si è potuto realizzare il progetto che ha portato alla nascita di un piccolo ospedale - dispensario in Tanzania. Con questo contributo, la Banca, ha voluto concretizzare lo spirito di solidarietà da sempre dimostrato nei confronti delle popolazioni in via di sviluppo.



*Rendering Progetto Tanzania e Coop. Soc. La Romagnola*

Anche il settore dello sport provinciale ha tratto importanti benefici in termini di contributi economici e sponsorizzazioni. Numerosi, infatti, sono stati gli interventi a favore di manifestazioni sportive di ogni genere, dalla podistica al ciclismo, dalle attività motoristiche agli sport equestri, dal baseball al basket, quest’ultimo attuato tramite la sponsorizzazione della squadra dei Crabs di Rimini, partecipante al campionato nazionale Lega Due e della A.S.D. Basket di Santarcangelo. La promozione delle attività sportive in genere e del contributo che queste forniscono alla crescita sociale dei giovani e, comunque, dell’intera comunità, è stata attuata anche mediante la collaborazione con l’Assessorato del Comune di Rimini alla campagna “Rimini per lo Sport” e “Lo sport non ha età”.



*Immagini campagne*

La Banca, inoltre, ha accolto le proposte di collaborazione provenienti dalla Confartigianato e dalla CNA di Rimini, sostenendo diversi progetti da loro realizzati, quali, ad esempio, Mod’Art, lo spettacolo realizzato in occasione della Notte Rosa interamente dedicato alla moda e in particolare ai fautori di moda riminesi, “Il pane in piazza”, l’evento che nel mese di marzo ha portato in Piazza Tre Martiri i panettieri riminesi, la mostra di pittura “Rimini essenza ...” realizzata nelle sale di Palazzo del Podestà nel mese di novembre.



*Mod'Art e Pane in Piazza*

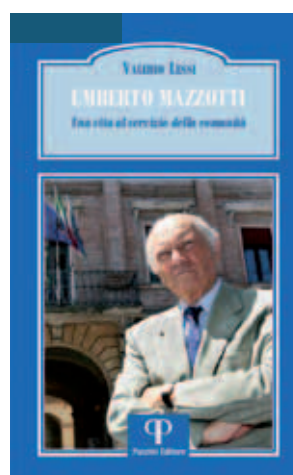


Ma è nell'ambito della sanità che la Banca ha realizzato le due iniziative più importanti, non solo perché rappresentano un esempio di concretezza e di solidarietà, ma anche perché sono dedicate alla memoria dei due uomini che hanno dato vita a Banca Malatestiana: al Presidente Umberto Mazzotti e al Vice Presidente Mario Fabbri, scomparsi nel corso del 2009. Il primo progetto, riguarda il nuovo Day Hospital Oncologico dell'Ospedale di Rimini, dedicato al Presidente Umberto Mazzotti, la cui realizzazione sarà resa possibile grazie all'importante contributo economico della Banca e alla sottoscrizione di fondi, alla quale hanno aderito numerosi Soci e clienti; il secondo, riguarda la nuova Tac donata all'Ospedale di Riccione, inaugurata nel mese di giugno e dedicata al Vice Presidente Mario Fabbri.



*Tac Ospedale di Riccione e immagine Progetto Day*

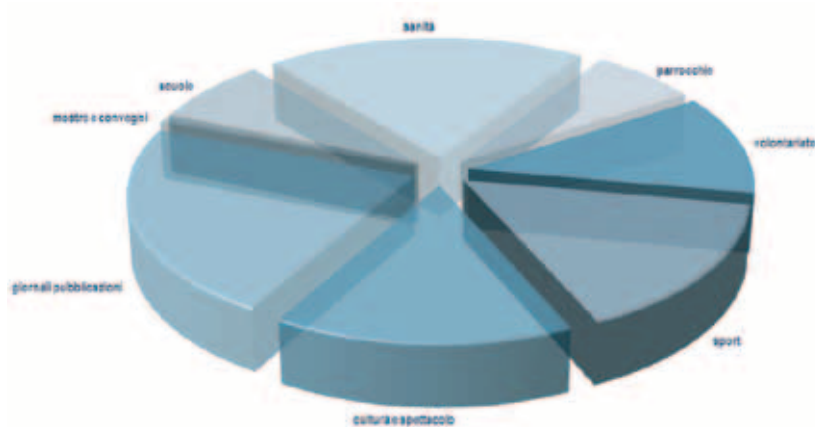
Tra le collaborazioni più significative ricordiamo i consolidati rapporti che la Banca intrattiene da tempo con giornali e periodici di informazione locale, in particolare con il settimanale "Il Ponte", con il "Bollettino della Diocesi di Rimini", con "Tutto Santarcangelo" e con il periodico di informazione locale "Chiamami Città" oltre al finanziamento di pubblicazioni di vario tipo di scrittori, autori e artisti espressione della comunità culturale locale. Una menzione a parte merita il libro intitolato "Umberto Mazzotti: una vita al servizio della comunità". A poco più di un anno dalla morte, la Banca ha voluto ricordare il suo Presidente presentando un libro edito per iniziativa della famiglia e scritto da Valerio Lessi, che ha pazientemente e puntualmente ricostruito la vita di Umberto, amministratore e uomo del Credito Cooperativo, di cui possedeva "una visione a tutto tondo", tanto radicato sul territorio da conoscerlo in tutte le sue espressioni e potenzialità per valorizzarlo anche in virtù del rapporto costruttivo e inscindibile con la Banca. In occasione della Festa dell'8 dicembre, la sala di Palazzo Ghetti dedicata al Vice Presidente Mario Fabbri ha aperto le sue porte alle tante persone che si sono incontrate per la presentazione del libro e che nell'occasione hanno ricordato, con contributi e testimonianze, le grandi qualità di umanità e professionalità del Presidente.



*Presentazione libro e immagine copertina*

Tra gli eventi cui la Banca fornisce il proprio sostegno a vario titolo, infine, non vanno dimenticati quello di rilevanza nazionale e internazionale, come il Meeting per l'Amicizia tra i Popoli di Rimini e il Festival dei Teatri di Santarcangelo di Romagna.

#### Grafico erogazioni liberali



#### La Contabilità Sociale

Banca Malatestiana, con la propria attività, ha prodotto valore a vantaggio dei Soci, della comunità locale, della collettività, dei propri collaboratori, della promozione della cooperazione e della costruzione del proprio sviluppo futuro. L'aggregato che esprime la ricchezza generata da Banca Malatestiana è il valore aggiunto globale lordo, che può essere calcolato come differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti per la produzione stessa, al netto delle componenti straordinarie.

Il Conto Economico della produzione di valore aggiunto relativo al 2010 è stato redatto secondo le nuove regole dettate dall'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS).

## Il valore aggiunto generato da Banca Malatestiana nel 2010

Voci		dic-10	dic-09
	Produzione		
10	Interessi attivi e proventi assimilati	42.191.015	47.223.593
40	Commissioni attive	9.747.260	7.877.049
70	Dividendi e proventi simili	239.762	222.583
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	321.069
90	Risultato netto dell'attività di copertura	49.456	-
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	377.104	406.503
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	- 812	- 324.547
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	8.655
190	Altri oneri/proventi di gestione	2.667.933	2.887.539
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	20
	<b>Totale ricavi netti</b>	<b>55.273.342</b>	<b>58.622.464</b>
	Consumi		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 12.755.128	- 19.585.763
50	Commissioni passive	- 1.030.060	- 990.690
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 902.011	-
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	- 3.501	-
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	- 4.845.540	- 4.544.988
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
	d) altre operazioni finanziarie	- 206.609	-
150	Spese amministrative:		
	b) altre spese amministrative	- 10.485.205	- 10.230.858
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 520.000	- 27.890
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 852.200	- 731.448
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 40.146	- 43.189
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	- 12.356	-
	<b>Totale consumi</b>	<b>- 31.652.756</b>	<b>- 36.154.826</b>
	<b>Valore aggiunto caratteristico lordo</b>	<b>23.620.586</b>	<b>22.467.638</b>
	<b>Valore Aggiunto Netto</b>		
150	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	- 14.812.964	- 14.391.316
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>8.807.622</b>	<b>8.076.322</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 1.887.721	- 2.065.417
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>6.919.901</b>	<b>6.010.905</b>